

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3687 del 25/06/2025
Oggetto	Herambiente spa - Comparto TMB Tre Monti - 3^ MNS AIA - AUTORIZZAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3848 del 25/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno venticinque GIUGNO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SinaDoc n° 38474/2024

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda Herambiente S.p.A. - 3^a Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'impianto di Trattamento Biologico-TB (ex TMB) (categoria IPPC di cui al punto 5.3 b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06), situato in Comune di Imola in Via Pediano n° 47/C presso il Comparto polifunzionale di trattamento rifiuti "Tre Monti" -

LA RESPONSABILE DELL'UNITA' AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, con atto di ARPAE DET-AMB-2023-2927 del 07/06/2023, ricompreso nella DGR della Regione Emilia-Romagna n° 1100 del 26/06/2023 recante "*Ampliamento della discarica di "Tre Monti" con recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto*", si è dato atto dell'assetto autorizzativo vigente per l'esercizio del Comparto polifunzionale di trattamento rifiuti "Tre Monti", costituito dalla discarica di rifiuti non pericolosi e l'attività connessa l'impianto di trattamento meccanico biologico-TMB.

Dato atto, in particolare, che per l'esercizio dell'impianto TMB il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale è la DET-AMB-2022-878 del 23/02/2022 recante Riesame, con valenza di Rinnovo dell'AIA e con valutazione rispetto alle BAT Conclusions, per il trattamento di rifiuti e sue successive modifiche e integrazioni.

Vista la **domanda⁴ dell'azienda Herambiente S.p.A. del 04/04/2025**, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede la **Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** rilasciata dell'installazione IPPC in oggetto, che deriva dalla cessazione a fine 2024 dell'attività di ritiro e trattamento di rifiuti urbani indifferenziati (RSU) presso l'impianto di Trattamento Meccanico (TM) presente nell'installazione, in conformità con quanto programmato dai piani regionali PRGR (Piano Regionale Gestione Rifiuti del 2021) e PRRB (Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate 2022-2027) e in coerenza con il completamento delle volumetrie disponibili presso la limitrofa discarica di Tre Monti. L'azienda chiede di mantenere attiva solamente la sezione di Trattamento Biologico (TB) e di sospendere la linea di Trattamento Meccanico (TM). In riferimento alla linea di trattamento meccanico TM, l'azienda chiede, comunque, di mantenere nell'autorizzazione vigente quanto espressamente riferito a tale sezione di trattamento meccanico, ovvero le operazioni di trattamento autorizzate e i rifiuti ammessi, le cui attività sono da ritenersi sospese, ma potrebbero risultare di potenziale valore per lo sviluppo di iniziative future.

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato con DET-AMB-2022-878 del 23/02/2022 e ss.mm.ii., ricompreso nella D.G.R. n° 1100 del 26/06/2023 "*Ampliamento della discarica di "Tre Monti" con recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto*";

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2025/73996 del 17/04/2025;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Nel dettaglio le modifiche sono le seguenti:

1) Mantenimento attivo della linea di trattamento Biologico (TB) con le seguenti modifiche:

- a. **Modifica e integrazione dei rifiuti ammessi all'impianto di biostabilizzazione (nuovi EER 190503, 190604 e 190606).**
- b. **Modifica dei depositi dei rifiuti in ingresso/uscita e dell'attuale deposito degli pneumatici.**
- c. **Variazione dell'assetto dell'impianto di aspirazione a seguito della cessazione, a fine 2024, dell'attività di ritiro e trattamento di rifiuti urbani indifferenziati (RSU) presso l'impianto di Trattamento Meccanico (TM).**
- d. **Inserimento del gruppo elettrogeno di emergenza M2 con aggiornamento della planimetria delle emissioni in atmosfera e del layout di impianto, nella planimetria dei depositi e stoccaggi e nella planimetria delle sorgenti sonore.**
- e. **Modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo di comparto, in relazione alla modifica della frequenza di sostituzione delle cartucce filtranti dei ventilatori e aggiornamento del Piano a seguito della cessazione del conferimento di rifiuti presso la Discarica.**

2) Sospensione della linea di Trattamento Meccanico (TM), senza sua rimozione e mantenendo vigenti le prescrizioni già previste in AIA, per potenziali futuri utilizzi che il Gestore valuterà previo ottenimento dei titoli autorizzativi.

Dato atto che:

- Il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al **pagamento delle tariffe istruttorie** per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009.
- La scrivente Agenzia, in data 07/04/2025, ha **avviato⁶ il procedimento** per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA.
- Ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. n° 152/06, in data 14/05/2025, è stata trasmessa la **richiesta di integrazioni al Gestore**, con contestuale sospensione⁷ del procedimento in oggetto e lo stesso ha provveduto, in data 09/06/2025, a trasmettere⁸ la documentazione integrativa richiesta.

Per quanto riguarda la Modifica di cui al punto 1) relativa alla linea di trattamento biologico TB, alla luce della cessata attività della sezione di trattamento meccanico, si richiedono alcune modifiche finalizzate ad ottimizzare la sezione di trattamento biologico e i consumi energetici dell'impianto. Tali modifiche di semplice riassetto gestionale non prevedono lavori civili e non comportano interventi strutturali e/o architettonici.

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2025/65404 del 07/04/2025;

⁷ Nota agli atti con PG/2025/89202 del 14/05/2025;

⁸ Nota agli atti con PG/2025/103176 del 10/06/2025;

Gli interventi richiesti sono i seguenti:

a. Modifica e integrazione dei rifiuti ammessi all'impianto di biostabilizzazione

Stato autorizzato

Nello stato autorizzato, i rifiuti ammessi all'impianto di biostabilizzazione aerobica sono rifiuti speciali a prevalente matrice organica selezionata meccanicamente da rifiuti urbani non differenziati. I codici EER oggi autorizzati sono rispettivamente:

Codice EER	Descrizione Rifiuto
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
19 05 01	Parte dei rifiuti urbani e simili non compostata

Tali rifiuti, fino al 2024, erano costituiti in via prioritaria dalla frazione organica proveniente dall'impianto di selezione meccanica di rifiuti urbani indifferenziati (RI) oggi non più attivo e provenivano dai Comuni individuati nel relativo bacino di conferimento per il TMB di Imola, come stabilito dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti (PRGR-Piano Regionale Gestione Rifiuti del 29/11/2021 e successivamente PRRB 2022-2027 -Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e per la Bonifica della Aree Inquinata).

In subordine, e al solo fine di saturare l'eventuale capacità residuale dell'impianto TMB, i suddetti EER provenivano anche dalla frazione organica di impianti esterni di selezione meccanica di rifiuti urbani indifferenziati (RI) afferenti al medesimo bacino di conferimento.

Stato di progetto

Con la modifica in oggetto, viene richiesto di aggiungere, rispetto ai codici attualmente autorizzati, nuovi codici EER di rifiuti in ingresso alla linea di biostabilizzazione e, in particolare:

Codice EER	Descrizione	Provenienza
190503	Compost fuori specifica	Rifiuti sia di origine regionale che extra regionale nel rispetto del principio di prossimità. (Compost che non presenta caratteristiche idonee per un suo utilizzo in discarica come materiale da recupero)
190604	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Impianti di compostaggio del gruppo Hera (rifiuti che non hanno completato la maturazione aerobica per fermi inattesi)
190606	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Impianti di compostaggio del gruppo Hera (rifiuti che non hanno completato la maturazione aerobica per fermi inattesi)

Il rifiuto **EER 190503 - compost fuori specifica**, ovvero quello che non presenta caratteristiche idonee ad un suo utilizzo in discarica come materiale da recupero, potrà entrare in impianto per trattamenti finalizzati a garantire il rientro nei limiti dei parametri chimici, fisici e biologici (es. IRDP) o dei requisiti minimi di processo (es. tempi previsti in stabilizzazione, temperature in fase di trattamento) previsti dalle normative regionali (es.

DGR della Regione Emilia-Romagna nr. 1996/2006 "*Regolamentazione dell'utilizzo del biostabilizzato ottenuto dalla stabilizzazione aerobica*") o dalle Autorizzazioni degli impianti di destinazione finale.

I rifiuti con codice **EER 190604- Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani** e **EER 190606 - Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale**, non verranno conferiti all'impianto di biostabilizzazione ordinariamente, ma soltanto qualora si verificassero fermi inattesi presso impianti di compostaggio gestiti dal Gruppo Hera S.p.A., che potrebbero trovarsi nelle condizioni di dovere allontanare tali rifiuti senza aver completato il processo di maturazione aerobica.

Il digestato, qualora autorizzato in ingresso all'impianto, sarà quindi conferito in maniera non continuativa e in quantità limitata e marginale rispetto agli altri rifiuti ammessi al trattamento di biostabilizzazione.

Considerata la cessazione dell'attività di trattamento meccanico in sito, tutti i sopracitati rifiuti avranno provenienza da impianti terzi.

Tali rifiuti organici (EER 190503, EER 190606, EER 190604), da avviare alla linea di biostabilizzazione così come i rifiuti autorizzati EER 191212, 190501, potranno essere costituiti dai rifiuti della "*frazione prevalentemente umida dei rifiuti urbani indifferenziati separata meccanicamente, nonché della frazione umida dei rifiuti provenienti da raccolta separata*" in linea con la Delibera di Giunta Regionale n° 1996/2006 "Regolamento dell'utilizzo del biostabilizzato ottenuto da a stabilizzazione aerobica delle matrici organiche dei rifiuti" approvata il 29/12/2006, ivi compresi i rifiuti che derivano dalla digestione anaerobica di tali frazioni.

b. Modifica dei depositi dei rifiuti in ingresso/uscita e dell'attuale deposito degli pneumatici

Stato autorizzato

Nel locale di biostabilizzazione sono attualmente presenti alcuni stoccaggi dedicati ai rifiuti che erano prodotti dalla linea di selezione meccanica, tra cui:

- l'area per i materiali ferrosi, recuperati dal processo di trattamento dei rifiuti (EER 191202) provenienti dalla tritovagliatura dell'RSU avente una superficie pari a 50 m²;
- l'area per il materiale da avviare a trattamento di stabilizzazione (EER 191212) in cui viene depositato il rifiuto prodotto in continuo dalla sezione di tritovagliatura o conferito dai mezzi esterni. Tale area ha una superficie pari a circa 220 m²;
- l'area per il deposito temporaneo degli pneumatici (EER 160103) in cui potevano essere depositati gli pneumatici selezionati dagli RSU ed avviati in maniera separata a impianti terzi autorizzati (scarrabile esterno al fabbricato di biostabilizzazione da 30 m³).

Stato di progetto

In considerazione dell'avvenuta cessazione dell'attività di ritiro e trattamento di rifiuti urbani indifferenziati (RSU) presso l'impianto di Trattamento Meccanico (TM), si ritiene che le aree sopra descritte possano essere destinate ad altri usi maggiormente funzionali al trattamento biologico (TB), ovvero:

- l'area attualmente dedicata al deposito dei materiali ferrosi (50 m²) verrà dedicata al deposito del biostabilizzato prodotto dall'impianto di vagliatura finale della linea di biostabilizzazione (EER 190503);
- l'area per il materiale da avviare a trattamento di stabilizzazione (oggi utilizzata per EER 191212 autoprodotta) da circa 220 m², verrà dedicata unicamente allo stoccaggio dei rifiuti speciali conferiti da

terzi (EER 191212, EER 190501, EER 190503, EER 190604, EER 190606) per essere avviati al trattamento di biostabilizzazione;

- l'area per il deposito temporaneo degli pneumatici (EER 160103), scarrabile esterno al fabbricato di biostabilizzazione da 30 m³, verrà dedicata al deposito di rifiuti non pericolosi prodotti da manutenzione (AREA 3).

c. Modifica dell'assetto dell'impianto di aspirazione

Stato autorizzato

Nello stato autorizzato i locali di conferimento RSU (fosse di stoccaggio) e il locale di tritovagliatura (selezione) sono mantenuti in depressione da un sistema di ventilatori di aspirazione delle arie dedicato. Le arie prodotte sono convogliate nel locale dedicato alla biossificazione e, successivamente, convogliate ad un biofiltro, collocato nella porzione meridionale del piazzale esterno.

Stato di progetto

L'azienda richiede la modifica dell'assetto del sistema di aspirazione sopra descritto, in relazione alla cessazione dell'attività di ritiro e trattamento di rifiuti urbani indifferenziati (RSU) presso l'impianto in oggetto, che prevede quindi lo spegnimento dei 3 ventilatori adibiti all'aspirazione delle arie provenienti dai locali dedicati al conferimento RSU (fosse) e alla sua tritovagliatura. Con lo spegnimento delle aspirazioni si prevede pertanto una diminuzione dei consumi energetici non più necessari.

Per quanto riguarda la sezione di biostabilizzazione e vagliatura che resterà attiva, l'aria impiegata per la stabilizzazione delle biocelle verrà aspirata dal locale di biostabilizzazione mediante i ventilatori di insufflazione esistenti (pertanto non si prevedono apporti di aria esterna ma verrà ricircolata l'aria aspirata all'interno dell'edificio stesso). In tal modo, saranno garantiti i necessari ricambi d'aria orari già previsti in AIA per le singole biocelle così come per l'intero edificio di biostabilizzazione. Non si prevedono pertanto modifiche impiantistiche della sezione del sistema di aspirazione che resterà attiva.

La portata finale di arie aspirate avviate al biofiltro rimarrà pari a quella oggi prevista (150.000 m³/h).

Viene, inoltre, richiesto di modificare la **frequenza di sostituzione delle cartucce dei ventilatori** a servizio del biofiltro da trimestrale a semestrale. Tale modifica consentirebbe di ottimizzare gli sprechi nell'utilizzo del lubrificante che viene impiegato ad ogni sostituzione. La frequenza di sostituzione delle cartucce ad oggi prescritta risulta eccessiva e, con la frequenza proposta, è possibile garantire il corretto funzionamento dei ventilatori risparmiando lubrificante.

d. Inserimento del gruppo elettrogeno di emergenza M2

Stato autorizzato

Allo stato attuale è presente un generatore di emergenza M1 (a servizio delle pompe antincendio e della illuminazione di emergenza), di potenzialità pari a 60 kW, ubicato nei pressi della cabina elettrica, che entra in funzione in caso di mancanza di alimentazione elettrica dalla rete esterna.

Stato di progetto

L'azienda ha valutato necessario (per motivi di sicurezza), inserire un nuovo generatore di emergenza (M2), collocato a fianco dell'esistente (su superficie impermeabilizzata), a servizio dei portoni a scorrimento rapido

di accesso alla biostabilizzazione e alla fossa rifiuti e alla palazzina uffici interni. Tale generatore può funzionare anche in contemporanea con M1.

In relazione alla modifica proposta sarà trasmessa la planimetria delle emissioni in atmosfera aggiornata.

Nell'ambito della richiesta di integrazioni, l'azienda ha presentato la relazione previsionale di impatto acustico relativa ai livelli di rumore generati e connessi al funzionamento del nuovo generatore di emergenza. L'analisi previsionale definisce che l'utilizzo di entrambi i generatori non sarà causa di criticità dal punto di vista acustico e non sono previsti superamenti dei limiti di classificazione.

e. Modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo di Comparto

Con questa modifica, l'azienda propone l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo di Comparto, proponendo un piano di monitoraggio aggiornato con le modifiche proposte nella presente istanza, con la situazione aggiornata della discarica e con il nuovo monitoraggio degli odori.

Gli aspetti trattati sono, sinteticamente, i seguenti:

- per l'impianto TB (ex TMB): modifica della frequenza di sostituzione delle cartucce dei ventilatori a servizio del biofiltro da trimestrale a semestrale. Tale modifica consentirebbe di ottimizzare gli sprechi nell'utilizzo del lubrificante che viene impiegato ad ogni sostituzione. La frequenza di sostituzione delle cartucce ad oggi prescritta risulta eccessiva e con la frequenza proposta è possibile garantire il corretto funzionamento dei ventilatori risparmiando lubrificante.
- per la discarica di rifiuti non pericolosi: aggiornamento del piano di monitoraggio e controllo rendendolo coerente con la situazione attuale della discarica, ovvero l'assenza dei conferimenti. Nello specifico, per le attività di monitoraggio e controllo della discarica, oltre a proporre lievi modifiche rispetto alla configurazione attualmente autorizzata, è stato eliminato ogni riferimento al conferimento dei rifiuti.
- Aggiornamento del Paragrafo relativo al monitoraggio delle emissioni odorogene.

Per quanto riguarda la Modifica di cui al punto 2) relativa alla linea di trattamento meccanico dell'impianto, la situazione impiantistica attuale vede cessata l'attività di trattamento meccanico in quanto, a fine 2024, in conformità con quanto programmato dai piani regionali PRGR (Piano Regionale Gestione Rifiuti) e PRRB (Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate 2022-2027), è terminata l'attività di ritiro e trattamento di rifiuti urbani indifferenziati (RSU) presso l'impianto di Trattamento Meccanico (TM).

L'azienda richiede, comunque, in questa sede di mantenere nell'autorizzazione vigente quanto espressamente riferito alla sezione di trattamento meccanico ovvero le operazioni di trattamento autorizzate e i rifiuti ammessi (EER 200301 e EER 200302), le cui attività sono da ritenersi sospese ma potrebbero risultare di potenziale valore per lo sviluppo di iniziative future.

Per l'azienda, la citata sezione di trattamento meccanico, seppure non operativa, è da considerarsi a tutti gli effetti esistente e pertanto funzionale a successive eventuali iniziative di trattamento dei rifiuti per le quali il Gestore ne valuterà la necessità e/o l'interesse, previo ottenimento dei necessari titoli autorizzativi.

Tale dotazione impiantistica potrebbe potenzialmente rappresentare, qualora se ne configurasse la necessità, un utile servizio per la comunità e il pubblico interesse e ancorché, ad oggi, non attiva è da considerarsi a tutti gli effetti un asset strategico nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti, a livello regionale e nazionale, di potenziale valore per lo sviluppo di iniziative future.

L'azienda ha presentato la *Relazione di messa in sicurezza dell'impianto TM*, in cui sono indicati gli interventi eseguiti all'atto della cessazione del conferimento di RSU in impianto avvenuta in data 27/11/2024, al fine di preservare i macchinari, di mettere in sicurezza i locali ed evitare emissioni odorigene.

In particolare è stato realizzato quanto segue:

- Per l'impianto di tritovagliatura
 - Pulizia manuale dell'impianto di tritovagliatura dai residui solidi di RSU, seguita da una pulizia ad acqua ad alta pressione tramite auto espurgo).
 - Messa fuori servizio elettrica dell'impianto di tritovagliatura.
 - Pulizia delle condotte di aspirazione presenti in selezione, delle pareti e delle pavimentazioni del vano dedicato alla tritovagliatura.
- Per la fossa di ricezione RSU
 - Pulizia tramite auto espurgo della tubazione di aspirazione d'aria, delle pareti verticali e orizzontali.
 - Avvio a recupero al termovalorizzatore di Bologna del rifiuto solido residuo in fossa
 - Messa fuori servizio elettrica dei carriponte.

Le griglie di raccolta del percolato prospicienti i 6 portoni di conferimento dell'RSU nelle fosse di stoccaggio, sono state appositamente cecate per impedire il deflusso di acqua meteorica alla rete che confluisce a percolato. I sistemi e i dispositivi di rilevazione incendio presenti in fossa rifiuti sono stati mantenuti attivi e nel locale dedicato alla tritovagliatura.

Vista la Relazione istruttoria⁹ di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna-Unità IPPC del 24/06/2025, nella quale, esaminata la documentazione presentata dall'azienda, **si esprimono le seguenti considerazioni in merito alle modifiche di cui al punto 1) per la linea di trattamento biologico TB, con proposta di modifica dell'atto vigente come di seguito recepito nel successivo dispositivo di autorizzazione:**

- Relativamente alla **Modifica di cui al punto 1)a. Modifica e integrazione dei rifiuti ammessi all'impianto di biostabilizzazione, nulla osta alla richiesta del Gestore.**
- Relativamente alla **Modifica di cui al punto 1)b. Modifica dei depositi dei rifiuti in ingresso/uscita e dell'attuale deposito degli pneumatici**, considerato che le aree di stoccaggio sono già idonee allo stoccaggio del rifiuto previsto, **nulla osta alla richiesta del Gestore.** In sede di ispezione è stato verificato che le aree attualmente dedicate al deposito dei materiali ferrosi e per il materiale da avviare a trattamento di stabilizzazione sono dotate di canaline di sgrondo di eventuali percolati e sono all'interno del capannone servito da un sistema di aspirazione per l'allontanamento delle emissioni odorigene.

⁹ Nota agli atti con protocollo PG/2025/114253 del 24/06/2025;

- Relativamente alla **Modifica di cui al punto 1)c. Modifica dell'assetto dell'impianto di aspirazione, nulla osta alla richiesta del Gestore.**
- Relativamente alla **Modifica di cui al punto 1)d. Inserimento del gruppo elettrogeno di emergenza M2, nulla osta alla richiesta del Gestore.**
- Relativamente alla **Modifica di cui al punto 1)e. Modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo di Comparto, per le modifiche inerenti all'impianto di trattamento TB (ex TMB) nulla osta alla richiesta del gestore e si rimanda alla successiva modifica della Sezione D.3.**

Per le modifiche del Piano di Monitoraggio e Controllo del comparto Polifunzionale e, in particolare, relative alla discarica di rifiuti non pericolosi, si rimanda alla successiva 10^ Modifica della DET-AMB-2016-5011 del 31/12/2016, che verrà avviata d'ufficio.

Considerato e valutato che:

- **Per quanto riguarda la Modifica di cui al punto 1) e relativi interventi, si accoglie la richiesta di modifica,** valutato che tutte le modifiche sono di carattere gestionale e intervengono internamente al comparto impiantistico esistente senza generare influenza alcuna sul territorio e l'ambiente circostante. L'impianto in oggetto è già correttamente strutturato e dotato di tutti i presidi per potere gestire le modifiche proposte ed è, quindi, in grado di garantire l'efficacia di trattamento dei rifiuti in ingresso nel rispetto della sicurezza e dell'ambiente.
Si stabilisce, tuttavia, che **i rifiuti con codice 19 che derivano dal solo trattamento meccanico di rifiuti urbani extra Regione, pur essendo classificati come rifiuti speciali, non avendo cambiato sostanzialmente la loro natura, continuano ad essere assoggettati al regime dei rifiuti urbani ai soli fini del loro smaltimento finale. Conseguentemente gli stessi potranno essere conferiti presso l'impianto in oggetto esclusivamente per essere avviati a operazioni finalizzate al recupero, sulla base di quanto disposto dalla Sentenza Consiglio di Stato n° 5242/2014.**
- **Per quanto riguarda la Modifica di cui al punto 2) descritta in premessa e relativa alla richiesta di mantenere in autorizzazione quanto espressamente riferito alla sezione di trattamento meccanico (operazioni di trattamento e rifiuti ammessi) che ha cessato la propria attività, non si accoglie quanto richiesto.**

Non è possibile autorizzare il trattamento dei rifiuti aventi EER 200301-Rifiuti Urbani Misti, anche se solo per gestire situazioni di emergenza, in quanto la regolamentazione di tali rifiuti è dettata dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti e, in base a quanto stabilito dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB) e ai relativi scenari di gestione dei rifiuti indifferenziati (art. 17 comma 2 delle NTA e Relazione Generale Paragrafo 8.2.3) *"Nel 2024 cessano i conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati all'impianto TMB di Imola"*.

Analogamente, si stabilisce di non autorizzare il rifiuto avente EER 200302-Rifiuti da mercati, in quanto, non essendo più attiva la linea di trattamento meccanico, tale rifiuto non potrebbe essere utilizzato tal quale nell'attuale linea di biostabilizzazione.

Tali rifiuti e le relative operazioni di trattamento, pertanto, vengono stralciati dall'autorizzazione.

Per la linea di trattamento meccanico e i relativi impianti, non più attivi, dovrà essere garantita la messa in sicurezza e il presidio così come stabilito dalla "Relazione di messa in sicurezza dell'impianto di trattamento meccanico" (Elaborato 3 - cod. doc. CO 02 BO AA 00 M9 I1 03.00).

Valutato necessario, pertanto, procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, rilasciata all'azienda Herambiente S.p.A. per l'esercizio dell'impianto di Trattamento Biologico-TB (ex TMB) (categoria IPPC di cui al punto 5.3 b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06), situato in Comune di Imola in Via Pediano n° 47/C presso il Comparto polifunzionale di trattamento rifiuti "Tre Monti".

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE
- Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

DETERMINA

1. **Di approvare** la Modifica 1) descritta in premessa e i relativi interventi, prescrivendo che i rifiuti con codice 19 che derivano dal solo trattamento meccanico di rifiuti urbani extra Regione, pur essendo classificati come rifiuti speciali, non avendo cambiato sostanzialmente la loro natura, continuano ad essere assoggettati al regime dei rifiuti urbani ai soli fini del loro smaltimento finale. Conseguentemente gli stessi potranno essere conferiti presso l'impianto in oggetto esclusivamente per essere avviati a operazioni finalizzate al recupero.
2. **Di stabilire** relativamente alla Modifica 2) descritta in premessa, che la linea di trattamento meccanico, non essendo autorizzata all'esercizio, deve rimanere conseguentemente inattiva e occorre garantire la messa in sicurezza e il presidio della stessa sino alla sua completa dismissione. Nell'autorizzazione verranno eliminati tutti riferimenti a tale linea di trattamento comprese le operazioni di trattamento ed i rifiuti ammessi (EER 200301 e 200302).
3. **Di avviare d'Ufficio** la 10^a Modifica non sostanziale della DET-AMB-2016-5011 del 31/12/2016, al fine di aggiornare il Piano di Monitoraggio e Controllo di comparto per le parti relative alla discarica di rifiuti non pericolosi situata presso il Comparto Tremonti e per il monitoraggio degli odori, rispetto alla configurazione attualmente autorizzata.
4. **La Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** concessa all'azienda Herambiente S.p.A. per l'esercizio dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico-TMB (categoria IPPC di cui al punto 5.3 b dell'Allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Imola in Via Pediano n° 52 presso il Comparto polifunzionale di trattamento rifiuti "Tre Monti", per i seguenti punti:
 - **Il Paragrafo A.2 INFORMAZIONI SULL'INSTALLAZIONE E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE, è integrato come segue:**

“ Nel 2025, con il rilascio della 3^a Modifica di AIA, si è preso atto del nuovo assetto impiantistico che vede il fermo della linea di trattamento meccanico-TM a seguito della cessazione a fine 2024 dell'attività di ritiro e trattamento di rifiuti urbani indifferenziati (RSU), stabilita dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti, e il mantenimento della sola linea di trattamento biologico-TB, integrando le tipologie di rifiuti conferibili a tale linea.

L'impianto viene pertanto rinominato TB (Trattamento Biologico) ed è autorizzato allo svolgimento della seguente operazione di gestione dei rifiuti:

- Operazione di recupero (Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs n° 152/2006):

R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

In particolare si individua la seguente linea di trattamento rifiuti:

- Linea di biostabilizzazione (**operazione R12**) che riceve e tratta le frazioni di **rifiuti a prevalente frazione organica provenienti da impianti terzi di selezione meccanica dei rifiuti urbani non differenziati e da rifiuti da raccolta separata**, con produzione di FOS (Frazione Organica Stabilizzata) rispondente ai requisiti definiti dalla DGR n° 1996/2006.

Le tipologie di rifiuti conferibili all'installazione sono le seguenti:

- Rifiuti a prevalente frazione organica provenienti da impianti terzi di selezione meccanica dei rifiuti urbani non differenziati **e da rifiuti da raccolta separata** da sottoporre direttamente al processo di biostabilizzazione (EER 191212 *Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*, EER 190501 *Parte dei rifiuti urbani e simili non compostata*, **EER 190503 Compost fuori specifica**, **EER 190604 Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani** e **EER 190606 Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale**).

La capacità di trattamento della fase di biostabilizzazione e raffinazione finale è pari a **70.000 t/anno**. La capacità massima giornaliera dichiarata è pari a circa **500 t/giorno**.

- **Il Paragrafo B.1 GARANZIE FINANZIARIE è così sostituito:**

Nell'installazione verranno svolte attività di biostabilizzazione di rifiuti non pericolosi (**operazione R12**) per una capacità massima complessiva di trattamento rifiuti nella fase di biostabilizzazione e raffinazione finale pari a **70.000 t/anno**.

L'**ammontare complessivo della garanzia finanziaria richiesta**, ai sensi dell'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i., per l'esercizio delle attività di gestione di rifiuti non pericolosi nell'installazione oggetto della presente AIA (**operazione R12**), determinato ai sensi della DGR n° 1991/2003 è fissato pari a € 840.000¹⁰.

Dato che l'installazione è in possesso di registrazione EMAS (Registrazione n. IT 000983 rinnovata in data 06/05/2025, valida fino al 13/03/2028), ai sensi della Legge n° 1/2011 e della DGR n° 1991/2003, l'importo della garanzia è ridotto del 50%, per cui l'**ammontare complessivo della**

¹⁰ Ai sensi dell'allegato A art. 5 punto 5.2.4 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1991/2003, che prevede il seguente importo:
12 €/t * 70.000 t/anno per rifiuti non pericolosi;

garanzia finanziaria è pari a € 480.000,00.

Attualmente, per l'attività precedentemente svolta nell'impianto comprensiva anche della linea di trattamento meccanico, risulta in essere la seguente polizza:

- **polizza fidejussoria n° 5387.00.27.2799832382**, trasmessa dall'azienda Herambiente S.p.A. in data 25/03/2022, ed **emessa in data 07/03/2022 da SACE BT S.p.A. a favore di ARPAE**, in quanto Autorità Competente, **con importo pari a 900.000,00 € (novecentomila/00), a copertura dell'attività di trattamento di rifiuti urbani non differenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica**, svolta presso l'installazione IPPC situata in Comune di Imola (BO), in Via Pediano n° 47/C e **avente durata dal 23/02/2022 al 23/02/2038 più i successivi due anni, ovvero fino al 23/02/2040.**

Il Gestore ha facoltà di adeguare tale Garanzia modificando l'importo in riduzione e i richiami al provvedimento autorizzativo, tramite appendice della polizza attualmente in essere o, in alternativa, prestando a favore di ARPAE apposita nuova garanzia finanziaria secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003.

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge. 10 giugno 1982 n° 348, art. 1:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n° 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n° 375 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n° 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE, la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo.

La garanzia finanziaria deve avere validità pari alla durata del presente provvedimento di AIA, maggiorata di due anni (16+2 anni).

La garanzia finanziaria può essere svincolata da ARPAE in data precedente alla scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività.

ARPAE si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere effettuate dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

- **Il Paragrafo C.1.3 DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO, è modificato come segue:**

"Nel 2025, con il rilascio della 3^a Modifica di AIA, si è preso atto del nuovo assetto impiantistico che vede il fermo della linea di trattamento meccanico-TM a seguito della cessazione a fine 2024 dell'attività di ritiro e trattamento di rifiuti urbani indifferenziati (RSU), stabilita dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti, e il mantenimento della sola linea di trattamento biologico-TB, integrando le tipologie di rifiuti conferibili a tale linea.

Il **nuovo assetto impiantistico**, pertanto, è il seguente:

L'installazione IPPC in oggetto è dedicata al trattamento di **rifiuti speciali a prevalente frazione organica provenienti da impianti terzi di selezione meccanica dei rifiuti urbani non differenziati e da rifiuti da raccolta separata**, con produzione di frazione organica stabilizzata (FOS), utilizzata come copertura presso le discariche.

All'interno dell'installazione si individua la seguente linea di trattamento:

- linea di biostabilizzazione (**operazione R12**) costituita da 11 celle che riceve e tratta la frazione di **rifiuti a prevalente frazione organica provenienti da impianti terzi di selezione meccanica dei rifiuti urbani non differenziati e da rifiuti da raccolta separata**, con produzione di FOS (Frazione Organica Stabilizzata) rispondente ai requisiti definiti dalla DGR n° 1996/2006 da utilizzare come copertura in discarica.

Il processo di lavorazione si articola nelle seguenti fasi:

1. ricezione dei rifiuti;
2. stabilizzazione biologica della frazione umida della sostanza organica (linea di biostabilizzazione aerobica a 11 celle);
3. vagliatura finale (linea di biostabilizzazione).

- **Il Paragrafo C.1.3.1 LINEA DI TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI NON DIFFERENZIATI (SELEZIONE E SEPARAZIONE E TRITOVAGLIATURA) è eliminato.**

- **Il Paragrafo C.1.3.2 LINEA DI TRATTAMENTO BIOLOGICO DELLA FRAZIONE ORGANICA (BIOSTABILIZZAZIONE) RAFFINAZIONE FINALE E STOCCAGGIO DEL MATERIALE STABILIZZATO, Sottoparagrafi Ricezione Rifiuti e Raffinazione finale e stoccaggio del materiale stabilizzato, sono modificati come segue:**

Ricezione dei rifiuti

La sezione di biostabilizzazione riceve e tratta le frazioni di rifiuto a codice EER 191212 e EER 190501, **EER 190503** prodotte da impianti esterni di selezione meccanica di rifiuti urbani non differenziati e **da raccolta separata, nonché occasionalmente EER 190604 e EER 190606.**

Questa frazione non subisce alcun trattamento preliminare. **Dopo pesatura, i rifiuti vengono scaricati direttamente dagli stessi mezzi in ingresso all'impianto, previo contestuale controllo visivo del materiale scaricato, nell'edificio vagliatura antistante le biocelle.**

Raffinazione finale e stoccaggio del materiale stabilizzato

"[..]"

All'interno del fabbricato, oltre all'area destinata alle operazioni di vagliatura, sono presenti quattro aree separate tra loro, di cui alcune confinate mediante pareti in muratura e accesso con portone automatizzato destinate allo stoccaggio dei seguenti materiali:

- Area rifiuti EER 191212, **EER 190501, EER 190503, EER 190604 e EER 190606** (da avviare a trattamento di stabilizzazione): in tale area, di superficie pari a circa 220 m², viene depositato il materiale da inviare alla sezione di biostabilizzazione
 - Area sopravaglio derivante dalla vagliatura finale: tale area di superficie di circa 130 m² e destinata allo stoccaggio del sopravaglio, che, una volta prodotto in quantità idonee per essere caricato su idoneo mezzo, viene immediatamente avviato a smaltimento o recupero presso impianti terzi. Nel caso di necessità di ricircolo nel processo, come strutturante, viene prelevato e miscelato con il rifiuto organico da avviare a trattamento;
 - Aree FOS - sottovaglio derivante dalla vagliatura finale (FOS - EER 190503): si tratta di **4** aree, di superficie pari rispettivamente pari a 260, 260, 130 e **50** m² (ex stoccaggio materiali ferrosi durante l'inattività della linea di tritovagliatura) utilizzate anche per lo stoccaggio del materiale stabilizzato in attesa di analisi di caratterizzazione.
- **Il Paragrafo C.1.3.4 OPERAZIONI DI TRASBORDO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA è eliminato.**
 - **Il Paragrafo C.2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, sottoparagrafo Emissioni Convogliate è integrato come segue:**
 "Inoltre, è presente un punto di emissione associato ad un generatore di emergenza (M1) di potenzialità pari a 60 kW **affiancato da un ulteriore generatore di emergenza da 40 kW (punto di emissione M2)**".
 - **Al Paragrafo C.2.5 RIFIUTI IN USCITA**, dall'elenco delle principali tipologie di rifiuti prodotte dall'impianto **è eliminato il rifiuto EER 191202 materiali ferrosi, inviati a recupero presso impianti terzi autorizzati.**
 - **Al Paragrafo D.2.1 FINALITÀ E CONDIZIONI DI ESERCIZIO, il punto 3. è così sostituito:**
3. L'impianto è autorizzato allo svolgimento delle **operazioni di gestione dei rifiuti R12** di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e alle condizioni specificate nella presente sezione D.
 - **Il Paragrafo D.2.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI è così sostituito:**
D.2.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE E GESTIONE DEI

RIFIUTI

1. Nell'installazione è autorizzato lo svolgimento delle seguenti operazioni di gestione dei rifiuti, di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/2006:

- a. **operazioni di recupero R12:**

- per i **rifiuti speciali a prevalente frazione organica provenienti da impianti terzi di selezione meccanica dei rifiuti urbani non differenziati e da rifiuti da raccolta separata** (codici EER 191212, EER 190501, **EER 190503 nonché occasionalmente EER 190604 e EER 190606**) sottoposti al processo di biostabilizzazione;

Tali operazioni dovranno essere condotte nel rispetto delle condizioni di cui alla presente sezione D.

Tipologie di rifiuti

2. L'installazione è autorizzata a ritirare e gestire le seguenti tipologie di **rifiuti non pericolosi**:

EER	Descrizione Rifiuto	Operazione
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R12 (linea biostabilizzazione)
190501	Parte dei rifiuti urbani e simili non compostata	R12 (linea biostabilizzazione)
190503	Compost fuori specifica	R12 (linea biostabilizzazione)
190604	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani*	R12 (linea biostabilizzazione)
190606	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale*	R12 (linea biostabilizzazione)

*rifiuti prodotti da impianti del Gruppo Hera che, in caso di fermo impianto improvviso, non possono completare il ciclo di trattamento aerobico in sito.

Specifiche su alcune tipologie di rifiuti

3. I rifiuti con codice 19 che derivano dal solo trattamento meccanico di rifiuti urbani extra Regione, pur essendo classificati come rifiuti speciali, non avendo cambiato sostanzialmente la loro natura, continuano ad essere assoggettati al regime dei rifiuti urbani ai soli fini del loro smaltimento finale. Conseguentemente gli stessi potranno essere conferiti presso l'impianto in oggetto esclusivamente per essere avviati a operazioni finalizzate al recupero.

Capacità di trattamento dell'installazione

4. La capacità ricettiva massima della sezione di biostabilizzazione delle frazioni a prevalente componente organica è di **70.000 tonnellate/anno**.

Gestione dell'installazione

5. Tutte le operazioni di stoccaggio e trattamento di rifiuti devono essere effettuate con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare esalazioni pericolose e moleste, spandimenti, dispersioni in atmosfera e, comunque, rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
6. L'installazione deve essere sottoposta a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate e asfaltate, alle reti

fognarie e relativi impianti di trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali, vasche terminali e pozzetti, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.

7. Deve essere garantito il periodico spazzamento e lavaggio dei piazzali esterni e delle pavimentazioni delle aree coperte, al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, la riduzione delle polveri, l'igienizzazione delle aree di stoccaggio e di lavorazione interessate dalla presenza di polveri e di colaticci.

Gestione del processo di biostabilizzazione

8. L'altezza dei cumuli in fase di biostabilizzazione all'interno delle rispettive celle deve essere limitata ad un massimo di 3,5 m.
9. Il sistema di insufflazione aria e il sistema raccolta percolati delle platee delle biocelle deve essere sottoposto regolarmente alla manutenzione e pulizia ordinaria.
10. Il processo di biostabilizzazione deve essere monitorato tramite il rilevamento in continuo della temperatura dei cumuli che deve mantenersi ad almeno 55°C per almeno 3 giorni; inoltre deve essere prevista la registrazione della durata del processo di biostabilizzazione (non inferiore a 21 giorni) e delle condizioni di insufflazione dei cumuli.
11. Il biostabilizzato prodotto dall'impianto, identificato dal codice EER 190503 – compost fuori specifica, deve essere gestito e controllato nel rispetto **e nei soli modi** stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n° 1996 del 29/12/2006.
12. Il gestore è tenuto ad effettuare con frequenza minima trimestrale, verifiche di conformità analitica ai requisiti indicati dalla DGR n° 1996/2006 del rifiuto stabilizzato che ha completato il ciclo di stabilizzazione in uscita dalle biocelle su lotti di produzione rappresentativi di almeno 500 -1000 t campionati secondo la norma UNI 10802 del 2013.
13. I referti analitici devono essere conservati presso l'installazione per almeno 5 anni.

Gestione sezione di vagliatura e aree di deposito

14. **Il locale vagliatura finale deve essere destinato esclusivamente allo stoccaggio e lavorazioni della FOS da vagliare nonché allo stoccaggio dei seguenti rifiuti nelle specifiche aree di deposito: FOS in attesa di vagliatura finale, sopravaglio derivante dalla vagliatura finale, sottovaglio derivante dalla vagliatura finale della FOS (EER 190503), rifiuti conferiti da impianti esterni ovvero EER 191212, EER 190501, EER 190503, EER 190604 e EER 190606.**
15. Non sono ammessi stoccaggi dei materiali sopra richiamati in altre aree o fabbricati dell'installazione.
16. L'altezza dei cumuli dei rifiuti in stoccaggio di cui al punto 14. deve essere limitata ad un massimo di 4 metri.
17. **I due portoni ad impacchettamento rapido di accesso all'area di vagliatura dovranno essere sempre mantenuti chiusi, fatto salvo l'apertura per consentire il transito dei mezzi che conferiscono il rifiuto da biostabilizzare (proveniente da impianti terzi) e/o prelevano i rifiuti trattati o prodotti dal processo. Tutte le altre attività di movimentazione del materiale in trattamento (es. movimentazione del materiale dalla sezione di biostabilizzazione alla vagliatura finale, o dall'area di stoccaggio al vaglio,**

ecc,) dovranno essere effettuate all'interno degli specifici edifici mantenendo i portoni chiusi. Detti portoni dovranno essere sempre funzionanti e in buono stato di manutenzione.

Garanzie finanziarie

18. Il Gestore è tenuto a prestare la garanzia finanziaria, secondo le modalità stabilite nella precedente Sezione B.1 della presente AIA.

• **Al Paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 7. è così sostituito:**

7. Si riportano i seguenti punti di emissione non soggetti ad autorizzazione in quanto elencato all'art. 272, comma 1, parte V del D.Lgs. n° 152/2006:

Emissione	Provenienza
M1	Gruppo elettrogeno (60 kW)
M2	Gruppo Elettrogeno (40 kW)

• **Al Paragrafo D.3.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, Sistemi di trattamento, la Tabella - Manutenzioni del biofiltro e del filtro a maniche è così sostituita:**

Tabella 6 - manutenzioni del biofiltro e del filtro a maniche

Parti soggette a controlli e/o manutenzione	Modalità di intervento e tipo di controllo	Frequenza del controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Letto filtrante	Verifica livello del cippato ed eventuale ripristino del materiale mancante	Annuale	Registro di gestione interno
Ventilatori	Verifica dello stato delle cinghie di trasmissione	Mensile	
	Verifica funzionalità pressostato ed eventuale pulizia del punto di prelievo	Trimestrale	
	Sostituzione cartucce	Semestrale	
Tubazioni impianto di aspirazione	Controllo visivo dello stato delle tubazioni	Annuale	-
Filtro a maniche	Pulizia e verifica di efficienza delle maniche filtranti	Al bisogno	
	Misura della pressione differenziale	In continuo	

4. Di confermare che l'assetto autorizzativo e la relativa numerazione dei provvedimenti vigenti per l'esercizio del Comparto polifunzionale di trattamento rifiuti "Tre Monti", costituito dalla discarica di rifiuti non pericolosi (di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06) e dall'impianto TB di trattamento biologico di rifiuti non pericolosi speciali a prevalente frazione organica (ex impianto TMB) (di cui al punto 5.3 b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006), situato in Comune di Imola in Via Pediano 52, a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 2523/2019 del 18/04/2019 è il seguente:

DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (punto 5.4 dell'Allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06)		
AUTORIZZAZIONI	ESTREMI PROVVEDIMENTO	NOTE
Modifica Sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale	DET-AMB-2016-5011 del 13/12/2016	Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al progetto di recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto della discarica di rifiuti non pericolosi "Tre Monti" ricomprendente la discarica di trattamento di rifiuti urbani non differenziati e di rifiuti speciali non pericolosi a prevalente frazione organica e l'impianto TMB
1^ Modifica non Sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale	DET-AMB-2017-1306 del 13/03/2017	Valutazione punto 11, lettera b) della sezione D.1. - Piano di Miglioramento dell'AIA: D.1.11, b) Per quanto riguarda la gestione del recupero energetico del biogas, il Gestore è tenuto a b) presentare entro il 31.01.2017 un progetto di ampliamento della potenzialità dei motori di recupero energetico che sia dimensionato sulla curva di produzione del biogas fornita dal modello nel caso "Best Case";
2^ Modifica non Sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale	DET-AMB-2017-2888 del 06/06/2017	- Autorizzazione delle modalità di gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito della rimozione delle vasche V1 e V2. - Approvazione del progetto di ottimizzazione del sistema di pretrattamento del biogas con installazione di un sistema di filtrazione a carboni attivi. - Modifica nella modalità di gestione delle torce con possibilità di funzionamento in continuo della torcia E12, esclusivamente in alternativa alla torcia E5. - Concessione proroga per la conclusione dei lavori all'impianto TMB; modifica range di riferimento del parametro acidità del letto filtrante del biofiltro. - Aggiornamento del metodo analitico per la determinazione dei Composti Organici Volatili (espressi come carbonio organico totale). - Correzione di refusi ed errori materiali.
3^ Modifica non Sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale	DET-AMB-2017-3814 del 19/07/2017	Approvazione della proposta di monitoraggio degli odori attraverso l'utilizzo dei nasi elettronici
6^ Modifica non Sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale	DET-AMB-2017-6564 del 07/12/2017	Approvazione alla dismissione del sistema di abbattimento dei silossani a servizio del motore M3 e relativo punto di emissione E13. Diniego della proroga all'installazione del quinto motore e della proposta di aumentare il quantitativo di materiali provenienti dalle operazioni di rimozione delle vasche V1 e V2 (classificato come EER 170504) dal quantitativo di rifiuti complessivamente conferibili in discarica. Definizione delle modalità di gestione delle acque meteoriche ricadenti sull'area del cantiere di rimozione vasche V1 e V2. Approvazione del riutilizzo del terreno proveniente dalle operazioni di trivellazione dei pali a sostegno della terra armata sul lato Ovest del rilevato, in quantità pari a 250 m³ previa verifica di non contaminazione.

7^ Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	DET-AMB-2024-1753 del 25/03/2024	<u>Revisione e aggiornamento dell'atto di AIA</u> vigente relativamente ai seguenti aspetti: 1. Stralcio dell'intervento di realizzazione del nuovo parco serbatoi di stoccaggio del percolato di discarica. 2. Stralcio della previsione di utilizzo dell'esistente vasca V4 per l'accumulo di acque meteoriche. 3. Interventi migliorativi per le vasche V3 e V4 per lo stoccaggio del percolato. 4. Mantenimento dell'attuale stato autorizzato per la gestione del sistema di raccolta acque di prima pioggia/lavaggio ruote/acque nere domestiche/condense biogas e del sistema di raccolta acque meteoriche. 5. Stralcio della previsione di ampliamento della potenzialità dei motori di recupero energetico del biogas da discarica. 6. Modifica della durata del monitoraggio in continuo degli odori. 7. Modifica della planimetria del Piano di Ripristino Ambientale. 8. Inserimento nel pacchetto di copertura superficiale finale del terzo settore compresa sopraelevazione di un telo impermeabile in HDPE. 9. Revisione del Piano di sorveglianza e controllo. 10. Razionalizzazione delle frequenze previste per i report periodici previsti in AIA. 11. Aggiornamento del Piano di Gestione Operativa.
8^ Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	DET-AMB-2025-4275 del 01/08/2024	Chiarimenti su alcune prescrizioni della 7^ Modifica non Sostanziale di AIA (su alcuni aspetti del Piano di Monitoraggio e Controllo)
9^ Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	DET-AMB-2025-1666 del 20/03/2025	Proseguimento del monitoraggio con nasi elettronici a seguito della fine dei conferimenti di rifiuti in discarica
IMPIANTO TB - TRATTAMENTO BIOLOGICO (ex TMB) (punto 5.4 dell'Allegato VIII al D.Lgs. n° 152/06)		
AUTORIZZAZIONI	ESTREMI PROVVEDIMENTO	NOTE
Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Impianto di Trattamento Meccanico Biologico	DET-AMB-2022-878 del 23/02/2022	Riesame dell'AIA rispetto alle BAT Conclusions per il trattamento di rifiuti, comprensivo delle seguenti modifiche non sostanziali: -aggiornamento del Piano di monitoraggio e controllo; --introduzione dell'operazione di recupero R13 in aggiunta all'operazione di smaltimento D13 già autorizzata per i soli rifiuti urbani indifferenziati identificati con EER 200301 ed EER 200302, limitatamente a casi di emergenza; -modifica del limite previsto per il parametro umidità del letto biofiltrante (passando da 25-50% a 25-80%). <u>n.b. sostituisce le parti della DET-AMB-2016-5011 del 13/12/2016 relative al TB (ex TMB)</u>
1^ Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Impianto di Trattamento Meccanico Biologico	DET-AMB-2022-3984 del 04/08/2022	Modifiche d'ufficio all'atto autorizzativo vigente relativamente ai seguenti aspetti: prelievi, scarichi e consumi idrici; piano di monitoraggio relativo alle componenti scarichi idrici, suolo e sottosuolo e rifiuti.
2^ Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Impianto di Trattamento Meccanico Biologico	DET-AMB-2023-254 del 18/01/2023	Aggiornamento delle metodiche di monitoraggio a seguito dell'entrata in vigore della nuova UNI 13725:2022 (Emissioni da sorgente fissa) e per la determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica e della portata di odore, che ha sostituito la precedente UNI 13725:2004. Dà inoltre indicazione di realizzare, entro 60 giorni dal provvedimento, il progetto di fattibilità di un sistema di sicurezza posto a valle dei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia e della vasca di seconda pioggia al fine di bloccare eventuali sversamenti su corpo idrico superficiale.

5. Di dare atto che, con la documentazione presentata da Herambiente S.p.A. in allegato all'istanza di 3^ Modifica di AIA per l'installazione in oggetto, sono state aggiornate le seguenti planimetrie:
- Elaborato 2 Planimetria Punti di emissione in Atmosfera (codice doc. CO 02 BO AA 00 M9 PL 02.00) – Rev. 0 del 04/03/2025.
 - Elaborato 3 Planimetria dei Depositi e degli Stoccaggi (codice doc. CO 02 BO AA 00 M9 PL 03.00) – Rev. 0 del 04/03/2025.
 - Elaborato 4 Planimetria delle Sorgenti di rumore (codice doc. CO 02 BO AA 00 M9 I1 04.00) – Rev. 1 del 15/05/2025.
 - Elaborato 7 Planimetria Reti fognarie (codice doc. CO 02 BO AA 00 M9 PL 07.00) – Rev. 0 del 04/03/2025.
6. Che resti invariata ogni prescrizione, portata a carico dell'azienda Herambiente S.p.A., per l'installazione in oggetto, con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa da ARPAE con atto DET-AMB-2022-878 del 23/02/2022 e ss.mm.ii..
7. Che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹¹

Paola Cavazzi

(lettera firmata digitalmente)¹²

¹¹ D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024";

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.